



CUS PISA

PROTOCOLLO ATTUATIVO

delle Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere e delle Linee Guida per lo svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra e individuali

ai sensi del DPCM 02.03.2021 e del documento:

NUOVO PROTOCOLLO ATTUATIVO DELLE "LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE E L'ATTIVITA' MOTORIA IN GENERE" (05.03.21)

ed inoltre:

- NUOVO PROTOCOLLO ATTUATIVO DELLE "LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE E L'ATTIVITA' MOTORIA IN GENERE" (22.10.20);
- LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DI BASE E L'ATTIVITA' MOTORIA IN GENERE" (19.05.20);
- LINEE GUIDA. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI PERGLI SPORT DI SQUADRA (18.05.2020);
- PROT. 3180 UFFICIO PER LO SPORT – LINEE GUIDA AI SENSI DEL DPCM 26/04/2020 (03.05.2020);
- RAPPORTO. LO SPORT RIPARTE IN SICUREZZA (Politecnico di Torino - 26.04.2020);
- PROTOCOLLI ATTUATIVI DELLE FSN;

tenuto conto anche delle:

- Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 (19.05.20).

Pisa, 11 Aprile 2021





Questo documento
è stato redatto con l'obiettivo di definire il
protocollo attuativo del CUS Pisa delle *linee guida per la ripresa delle attività sportive*,
in coerenza con gli orientamenti contenuti nelle indicazioni del Dipartimento per lo
Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e nei protocolli delle Federazioni
Sportive Nazionali.

Si basa sulle norme emesse da Governo e FSN e sull'esperienza maturata
durante la prima stagione invernale e quella estiva dell'emergenza COVID-
19, mettendo a frutto il lavoro preliminare svolto per la riapertura dei Centri Estivi
2020; è dedicato alle attività promozionali ed agonistiche, individuali e degli sport di
squadra, del CUS Pisa.

Si propone di
uniformare l'applicazione dei protocolli federali ed interni e predisporre, a
completamento di quanto già in essere, un documento di riferimento per tutti gli
utilizzatori del Centro.

Si è cercato di
coniugare la necessità di essere strumento agile ad uso degli utilizzatori
con la necessità di riunire le varie e numerose norme fin qui emesse
in un unico documento: un PROTOCOLLO ATTUATIVO, appunto, originale e declinato
secondo le specificità del nostro CUS,
come d'obbligo per ogni Organismo sportivo.



INDICE

Premessa	4
PARTE GENERALE	
Salute, sicurezza e valutazione del rischio	6
Misure generali di prevenzione e di igiene adottate.....	7
Valutazione dei rischi in funzione del lay-out... ..	10
Disposizioni generali di prevenzione	10
Disposizione operative	11
Adempimenti per la tutela della salute dei tesserati	13
Criteri per la valutazione del rischio	14
Classificazione dei luoghi in relazione al rischio specifico	
– tabella.....	15
Personale-Mansioni.....	16
APPENDICE 1. Vademecum riassuntivo.....	16
APPENDICE 2. Attività promozionali-Attività Junior.....	17
ATTIVITA' AGONISTICHE (SEZIONI)	
Norme generali	19
Attività, utilizzo impianti, accessi	19
Norme sanitarie e modulistica	21
Covid Manager.....	21
ALLEGATO 1, capienza degli impianti	24
ALLEGATO 2. Triage e segnaletica.....	25
ALLEGATO 3. Riferimenti normativi	26
ELENCO ALTRI ALLEGATI.....	28
4. patto corresponsabilità	
5. autodichiarazione 14 gg	
6. autodichiarazione accoglienza Junior (14 giorni)	
7. autodichiarazione ripresa attività agonistica maggiorenni	
8. autodichiarazione ripresa attività agonistica minorenni	
9. Circolare Min. salute/FMSI idoneità agonistica	
10. Locandina Dipartimento dello Sport	
11. planimetrie impianti CUS	



PREMESSA (finalità e destinatari)

Il dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri ha varato le **Linee Guida** per la ripresa delle attività sportive (Linee Guida. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra - 18.05.20 e Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere - 19.05.20), previste dal DPCM del 26.04.2020 e dal successivo DPCM del 17 Maggio 2020 (Art. 1, lettere e) e f), a conclusione del primo lockdown). Queste prime Linee Guida, così come le altre successive (22.10.20 e 02.03.21), si basano sullo studio elaborato dal Politecnico di Torino in collaborazione con CONI, CIP e FMSI (26.04.20), documenti che abbiamo considerato per l'elaborazione di questo Protocollo. Abbiamo tenuto conto anche del documento "Linee di guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19"¹ in considerazione delle attività di orientamento e avviamento allo sport dedicate a queste fasce di età.

E' stato chiesto agli Organismi sportivi (alle Federazioni, agli Enti di Promozione, alle Società, anche se non affiliate a questi) di elaborare ed adottare specifici protocolli di attuazione delle Linee Guida per *"tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere"* (cfr. DPCM 17.05.20).

Il CUSI, nostro Ente di riferimento, lascia alla gestione diretta e in completa autonomia dei diversi Centri Universitari le attività promozionali, organizzate secondo i loro protocolli interni, mentre considera le attività agonistiche nell'ambito delle attività federali e quindi regolate dai protocolli delle varie FSN.

Questo documento ha come obiettivo quello di definire il **Protocollo attuativo del CUS Pisa** in una cornice unitaria, valida per tutte le proprie attività:

- promozionali (corsi universitari e non universitari; attività libere; corsi di avviamento allo sport);
- agonistiche,

riunendo in un unico corpo le varie disposizioni emanate dal CUS Pisa di pari passo con l'evolversi della situazione pandemica che, raccolte nel Drive condiviso di archiviazione aziendale, costituiscono dall'inizio della pandemia il Protocollo in formato elettronico. La cartella condivisa sarà costantemente aggiornata e resta uno dei documenti di riferimento sulla base del quale questo Protocollo sarà periodicamente aggiornato.

Fornisce quindi un **indirizzo generale**, e include gli **elementi più rilevanti tratti dai protocolli delle diverse FSN**. Dovrà essere ulteriormente declinato e integrato per le singole discipline sportive di competenza delle Sezioni agonistiche.

¹ Documento pubblicato il 15/05/*2020 in previsione delle attività estive e poi aggiornato in base al DPCM 02/03/2021 e ad esso allegato come *Allegato 8*.



Sono parte integrante di questo protocollo i documenti del CUS Pisa:

- Documento di Valutazione del Rischio (per brevità DVR, 11 marzo 2020);
- Protocollo di Sicurezza anti contagio COVID-19 (per brevità Protocollo di Sicurezza, 10 Giugno 2020)²

Al momento dell'estensione di questo protocollo il **riferimento primario** è costituito dal "Nuovo Protocollo attuativo delle Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" (per brevità "Nuovo Protocollo") emanato il 05.03.21 dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 7 del DPCM del 2 Marzo 2021, **per le aperture nelle cosiddette "zone bianche", con un livello di rischio basso e incidenza di contagi inferiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti.**

Abbiamo pertanto considerato possibili per questo protocollo le attività individuali, senza contatto, all'aperto, salvo prevedere integrazioni ed estensioni per le attività agonistiche in virtù dei particolari protocolli. Sono quindi direttive di base, che necessitano di essere via via contestualizzate in funzione delle misure che interverranno secondo il livello di rischio (colore) della Regione³ e integrate con i protocolli specifici delle FSN (per le attività agonistiche del CUS Pisa).

E' sottinteso che alla base di ogni disposizione, norma o regolamento vi deve essere la collaborazione di ognuna delle figure coinvolte nelle attività sportive, il senso di responsabilità. Ognuno dovrà fare la propria parte.

In sintesi:

Il presente documento fornisce un indirizzo generale e unitario valido per tutti i settori del CUS Pisa, volto ad assicurare la prosecuzione delle attività sportive; ha carattere temporaneo e strettamente legato all'emergenza epidemiologica⁴.

Questo documento si divide in:

- una **PARTE GENERALE**, dedicata alla valutazione del rischio ed alle norme comuni per tutte le attività, sia promozionali che agonistiche;
- una **PARTE DEDICATA ALLE ATTIVITÀ AGONISTICHE (Sezioni)**, che dovrà essere declinata e integrata secondo i vari protocolli delle FSN cui fanno riferimento le attività delle Sezioni.

In ambedue assumono particolare significato:

² Documenti preparati in base al DL 81/2008, che si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici anche sportivi e a tutte le tipologie di rischio.

³ infatti il DPCM del 2 marzo 2021 all'art 7 prevede nelle zone bianche "la cessazione delle misure di sospensione e dei divieti di esercizio previsti nelle altre zone", tra cui la sospensione delle attività in palestre e piscine.

⁴ Con Ordinanza del Consiglio dei Ministri del 13.01.21 è stato prorogato fino al 30 Aprile 2021 lo **stato di emergenza** in conseguenza del rischio sanitario. Il 30 Gennaio 2020 l'OMS ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus, il giorno successivo il Governo Italiano ha proclamato lo stato di emergenza nazionale.



- la **compilazione della griglia di cui all'allegato 1** del documento primario di riferimento⁵, perché base per i controlli da effettuarsi da parte degli organismi preposti e per la sua valenza come punto di riferimento e "check list" per la progettazione delle varie attività;
- il **rispetto del limite massimo di capienza, non superiore alle 50 persone**⁶ in contemporanea in ogni luogo-sito sede di attività (si assume di poter considerare il campus del CUS Pisa composto da diverse strutture, ognuna delle quali autonoma, collegate da una viabilità interna all'aperto).

PARTE GENERALE

SALUTE, SICUREZZA E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Al fine di prevenire e ridurre il rischio di contagio è stato ritenuto opportuno procedere preventivamente ad un'analisi della struttura sportiva, della tipologia delle attività e della loro organizzazione. Questa analisi è stata determinante nella valutazione del rischio e ha condotto all'individuazione di codici di comportamento e procedure operative, riassunte dalla griglia sintetica a pag. 14, che è insieme la sintesi del processo e schema di lavoro. Deve essere considerata come check list di controllo "prima dell'inizio" di ogni attività. E' necessariamente generica perché *generale*, da declinare secondo le particolarità del singolo evento/attività.

I **criteri utilizzati per la valutazione del rischio** di trasmissione del contagio nell'ambiente sportivo all'interno delle strutture riguardano:

- le particolarità del virus e dei meccanismi di trasmissione del contagio;
- l'individuazione qualitativa delle fonti di possibile contagio a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi durante le attività, tenuto conto dell'organizzazione delle stesse.

Per il primo punto (per la descrizione delle caratteristiche del Virus, si rimanda a quanto esposto nelle Linee Guida del Ministero e nei Protocolli delle FSN) sono state adottate le

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E DI IGIENE che seguono, ad integrazione di quanto previsto dal DVR e dal Protocollo di Sicurezza Cus.

Per il secondo punto sono state analizzate le caratteristiche delle attività e la loro organizzazione in relazione a:

⁵ Pag.18.

⁶ Pag. 8, oltrepassato il quale si dovranno porre in atto sistemi complessi di tracciamento e conteggio delle presenze.



- i percorsi degli operatori sportivi all'interno della struttura;
- la classificazione dei luoghi (transito, sosta breve, sosta prolungata, potenziali assembramenti);
- i turni e caratteristiche delle attività⁷.

Questa analisi ha permesso la

VALUTAZIONE DEI RISCHI in funzione del lay-out della struttura e dell'organizzazione delle attività e l'individuazione di **codici di comportamento** per la sicurezza.

Si assumono come acquisiti i contenuti riportati nel Nuovo Protocollo:

- definizioni;
- caratteristiche del virus, modalità di trasmissione, sintomi.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E DI IGIENE ADOTTATE

Questi che seguono costituiscono i CODICI DI CONDOTTA CHE DEVONO ESSERE FATTI CONOSCERE E RISPETTARE da tutti gli utenti e operatori sportivi.

Considerato che l'infezione virale si realizza per *droplets*⁸ o per contatto, particolare cura sarà posta:

a) sui comportamenti personali, in particolare:

- uso delle mascherine (fortemente consigliabile le FFP2);
- sanificazione delle mani e ove non possibile l'uso dei guanti;
- distanziamento;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- non toccarsi il viso con le mani;
- pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- lavaggio delle mani da parte degli operatori e di tutti gli utenti (all'ingresso, in concomitanza col cambio di attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici, prima dell'eventuale consumo di pasti e all'uscita);
- le attività saranno comunque il più possibile all'aperto (o comunque in spazi al chiuso molto ampi ed areati).

Gli istruttori e gli allenatori sono chiamati a vigilare per il rispetto di queste norme all'interno dei corsi ed attività guidate.

⁷ Le principali misure di prevenzione del contagio sono il distanziamento e la riduzione del numero di componenti ogni singolo gruppo, l'igiene delle mani, l'utilizzo di mascherine e la sanificazione degli spazi, il contenimento delle occasioni di assembramenti, Questa fase di analisi ha avuto lo scopo di individuare tutte le possibili occasioni di rischio.

⁸**ATTENZIONE. LE ULTIME INDICAZIONI (11 APRILE 21) rilevano che la cosiddetta variante inglese ha ormai sostituito la variante originaria del virus. La variante inglese è molto più pervasiva e contagiosa e si trasmette anche tramite aerosol. PERTANTO DEVONO ESSERE OSSERVATE DISTANZE INTERPERSONALI MAGGIORI E MASCHERINE FFP2 (non chirurgiche). Molto importante è l'aerazione dei locali chiusi.**



MISURE ATTUATIVE: RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI UTENTI

OBIETTIVO	Sensibilizzare tutto il personale afferente alle strutture al rispetto delle procedure da tenere ai fini di aumentare la consapevolezza
MISURE	Apposizione cartellonistica ; Distribuzione dépliant informativi; informazione e formazione degli operatori.

b) sulle pratiche di igiene, pulizia e sanificazione degli spazi e delle attrezzature⁹, in particolare:

- le superfici e le attrezzature più toccate saranno pulite e sanificate approfonditamente con frequenza giornaliera (porte, maniglie, servizi igienici..) con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore, **a cura del Personale di Custodia all'inizio della giornata;**
- le attrezzature (palloni, cinesini, conii..) saranno pulite e sanificate ad ogni cambio di turno, le attrezzature che passano da un partecipante all'altro (si cercherà di limitare questa pratica) saranno sanificate ad ogni passaggio di mano **a cura degli utilizzatori; gli istruttori e gli allenatori sono chiamati a vigilare per il rispetto di queste norme all'interno dei corsi ed attività guidate;**
- i servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati;
- gettare subito fazzoletti o altro materiale di protezione (ben sigillati) in appositi contenitori da predisporre;
- mantenimento della distanza (4m² di spazio libero intorno) con conseguente distanza di sicurezza del tecnico di metri 2;
- utilizzo dei dispositivi di protezione prima dell'inizio e immediatamente al termine dell'allenamento;
- utilizzo continuo dei dispositivi di protezione da parte del tecnico;
- è fatto stretto divieto di scambio di materiale personale;
- l'atleta/utente dovrà munirsi di: un materassino personale per gli esercizi a terra, di un asciugamano personale pulito per l'utilizzo delle macchine fitness e panche e di un paio di scarpe da utilizzare esclusivamente all'interno della palestra.

Al fine della attuazione delle buone pratiche di igiene dovrà essere predisposto all'ingresso di ogni

⁹ Di seguito una sintesi delle distinzioni tra i vari termini (fonte:ISS).

- **Sanificazione:** è un "complesso di procedimenti e operazioni" di pulizia e/o disinfezione..
- **Disinfezione:** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici e materiali e va effettuata utilizzando prodotti disinfettanti (biocidi o presidi medico chirurgici).
- **Igienizzazione dell'ambiente:** è l'equivalente di detersione ed ha lo scopo di rendere igienico, ovvero pulire l'ambiente eliminando le sostanze nocive presenti.
- **Detersione:** consiste nella rimozione e nell'allontanamento dello sporco e dei microrganismi in esso presenti, con conseguente riduzione della carica microbica. La detersione è un intervento obbligatorio prima di disinfezione e sterilizzazione,
- **Pulizia:** per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti/igienizzanti per ambiente – i due termini sono equivalenti
- **Sterilizzazione:** processo fisico o chimico che porta alla distruzione mirata di ogni forma microbica vivente, sia in forma vegetativa che in forma di spore.



zona sportiva, sia al chiuso che all'aperto, un "punto igienizzazione" con:

- informazioni di sicurezza ;
- dispositivi di igienizzazione (dispenser);
- cestini per la raccolta dei rifiuti potenzialmente infetti;
- informazioni sulla capienza massima del locale.

I tecnici (istruttori, allenatori, operatori, responsabili) di ogni attività sono preposti al controllo e all'uso di tali dispositivi da parte degli utenti.

È consigliato agli utenti, agli atleti ed ai tecnici di recarsi nella struttura con mezzi propri.

Gli atleti potranno entrare nelle strutture sportive al massimo 10 minuti prima dell'inizio del proprio allenamento.

Nelle operazioni di accesso alle strutture, la **distanza di 2 metri** tra le persone deve sempre essere rispettata.

È necessario rispettare i cartelli indicatori di percorso da seguire.

Gli atleti dovranno lasciare le strutture sportive al massimo 10 minuti dopo la fine del proprio allenamento.

Si consiglia a tutti gli atleti ed utenti di effettuare una misurazione quotidiana della temperatura e di scaricare l'App Immuni.

Per quanto possibile, sarebbe bene arrivare sul sito già adeguatamente vestiti, in modo tale da utilizzare gli spazi comuni per il minor tempo possibile.

Per l'attività al chiuso (quando permessa), è obbligatorio prevedere un corridoio "*sicuro*" per fare in modo che gli atleti ed i tecnici si possano muovere in condizioni di tranquillità. Nell'eventualità di passaggi ristretti all'interno della struttura sarà necessario per chiunque l'uso della mascherina e sarà obbligatorio rispettare un transito alternato.

MISURE ATTUATIVE: RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI UTENTI, COINVOLGIMENTO DI PERSONALE DI CUSTODIA, TECNICI, COVID MANAGER

OBIETTIVO	Sanificazione iniziale; pulizia ed igienizzazione iniziale ed in itinere.
MISURE	Distribuzione compiti di pulizia tra: <ol style="list-style-type: none"> 1. Personale di Custodia per pulizia e sanificazione iniziale alla mattina; 2. Utenti, Tecnici, Responsabili di settore per pulizia e igienizzazione in corso d'uso durante la giornata.
CONTROLLO	Personale di Custodia, Responsabili di settore, Tecnici, Covid Manager.

Indicazioni operative per l'attività

L'attività potrà avvenire sia all'aperto che al chiuso (quando consentito), ma in entrambi i casi nel rispetto delle distanze di sicurezza. Questo comporterà una compatibilità tra metri quadri disponibili e numero di atleti/utenti nell'impianto. **Vedi Disposizioni Operative (pag. 11-12) punti 1 e 2 e Allegato 1 (pag.24)** di questo documento. Saranno predisposti cartelli indicatori all'ingresso di ogni struttura.



Durante l'attività vanno in ogni caso evitati gli assembramenti di persone, per cui un Tecnico deve essere sempre presente per sorvegliare anche le attività preparatorie di riscaldamento fisico.

Al termine dell'attività atletico/sportiva indossare la mascherina e mantenere il normale distanziamento sociale. Nello specifico è prescritta una distanza di almeno 2 metri nelle fasi di attesa.

Sarà responsabilità del Tecnico o del Responsabile supervisionare che siano mantenute le distanze.

Gli atleti che non rispettano le regole del protocollo di protezione possono essere esclusi dall'allenamento dal tecnico o dal rappresentante Covid-19.

VALUTAZIONE DEI RISCHI IN FUNZIONE DEL LAY-OUT DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le principali misure di prevenzione consigliate dalle autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene (delle mani e delle superfici), la prevenzione della dispersione di droplets e aerosol (utilizzo di mascherine). Per la loro attuazione l'analisi accurata delle attività e del lay-out della struttura, comparata con le misure generali di igiene, ha permesso di individuare le seguenti¹⁰:

1. Disposizioni generali di prevenzione

- *Ingressi e uscite scaglionati almeno di 15 minuti per "pacchetti" di gruppi;*
- *punti di accoglienza all'esterno evitando che gli accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività;*
- *punti di ingresso differenziati dai punti di uscita con individuazione di percorsi obbligati con opportuna segnaletica, anche all'esterno del perimetro dell'impianto;*
- *delimitazione fisica degli spazi destinati allo svolgimento delle attività;*
- *numero massimo di utenti che possono essere contemporaneamente presenti nello stesso posto dove si svolgono le attività;*
- *formazione di piccoli gruppi, il più possibile omogenei per consentire una più agevole vigilanza sul mantenimento del distanziamento sociale ed una più idonea programmazione delle attività;*
- *formazione stabile dei gruppi e dell'istruttore/allenatore di riferimento;*
- *attenzione particolare rivolta ai soggetti con disabilità dove il rapporto dovrebbe essere di 1:1;*

¹⁰ Questa procedura è stata sperimentata per l'elaborazione dei Centri Estivi 2020 e della successiva attività polidisciplinare; vedi i protocolli "Linee Guida per le attività estive"(15.06.20 e segg.) e Protocollo per le Attività Polidisciplinari di base" (14.09.2020 e segg.)



- *particolare attenzione al rispetto delle misure di distanziamento e delle regole di igiene, in particolare lavaggio frequente delle mani; supervisione nello scambio di attrezzature;*
- *tempi di permanenza ridotti nei triage da parte degli accompagnatori che non potranno accedere alla struttura;*
- *formazione degli istruttori/allenatori/educatori per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione e delle misure di igiene e sanificazione;*
- *indicazioni precise sulle modalità di sanificazione e pulizia degli ambienti e dei materiali utilizzati.*

Sono stati pertanto predisposti (step di accesso e permanenza):

- **punti di ingresso (Triage) e punti di uscita differenziati;**
- **punti di rilevazione della misura della temperatura corporea (Triage) per tutti coloro che accedono all'impianto.** Con temperatura superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito, così come a chi evidenziasse segni/sintomi (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto) per un periodo precedente l'attività di almeno 3 giorni;
- **registro dei presenti (da compilarsi al Triage)** nella sede che dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni, nel rispetto della normativa su acquisizione e conservazione dei dati sensibili personali;
- **una nuova e diversa circolazione interna delle persone** (da rispettare dopo la procedura di Triage) con l'ausilio di opportuna segnaletica (Allegato 2) tenuto conto delle caratteristiche della struttura, con nuovi percorsi e flussi di spostamento;
- **regole di permanenza nei siti ove si svolgono le attività sportive** (variano a seconda dell'attività: se promozionale-ludica o agonistica).

Quanto sopra definito si traduce in:

2. Disposizioni operative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività.

- Capienza massima di 50 persone in contemporanea per ogni struttura sportiva: si assume che il campus del CUS Pisa sia composto da diverse strutture sportive indipendenti anche se collegate da una viabilità (all'aperto) e delimitata dal un perimetro recintato. Ogni attività, sezione o singolo corso non deve mai superare tale capienza massima, sia all'aperto che al chiuso, all'interno del perimetro di attività o nelle adiacenze.



- Calcolo della capienza massima di ogni struttura e di ogni singolo locale in relazione ai metri quadrati interni (al chiuso) divisi per 12 metri quadri per persona presente nella struttura, considerato il numero di atleti, tecnici (**vedi All. 1 - CAPIENZA PALESTRE E LOCALI**). Affissione all'entrata di ogni struttura di un cartello contenente il numero massimo di presenze consentite all'interno.
- Per quanto riguarda le attività o corsi di gruppo, il numero massimo di cui sopra è 5 mq per partecipante, prendendo in considerazione l'ampiezza dell'ambiente in cui l'attività viene svolta.
- Resta fermo l'obbligo di programmazione della lezione in anticipo e di registrazione su registro cartaceo.
- Sanificazione iniziale in base al disposto della circolare 5443 del 22/2/2020 del Ministero della Salute (**vedi SCHEDE TECNICHE PRODOTTI**). Prima e dopo l'applicazione le sale vanno ampiamente aerate (aerazione naturale).
- Stilare un piano che disciplina l'accesso e l'uscita dall'impianto, per evitare affollamenti mediante diversificazione dei percorsi e degli orari di atleti, tecnici, fornitori terzi (**vedi All. 2 - TRIAGE**). Presenza di cartellonistica anche all'esterno della recinzione per invitare gli utenti in coda in attesa dell'ingresso ad evitare assembramenti.
- Gli orari di allenamento devono essere coordinati in modo da evitare assembramenti ed incroci ad inizio o fine allenamento. A tal proposito deve essere prevista una pausa di 10 minuti per consentire che il cambio degli atleti avvenga senza alcun pericolo.
- Obbligo di stampare ed affiggere la scheda predisposta dal Dipartimento per lo Sport denominata "Lo sport continua in sicurezza" (**vedi Allegato 10**).
- Formazione e diffusione di un orario giornaliero e settimanale per organizzare la rotazione dei gruppi di atleti.
- Messa a disposizione dei materiali di protezione e sanificazione (guanti ove necessario, gel igienizzante e mascherine). Messa a disposizione di contenitori dedicati ai materiali utilizzati per l'igienizzazione, i dispositivi di protezione esausti e eventuali materiali potenzialmente infetti (tali materiali vanno conferiti per la raccolta indifferenziata in sacchetti doppi e ben legati).
- Igienizzazione e disinfezione quotidiana di superfici e attrezzi. L'igienizzazione e la disinfezione dei locali e di tutte le parti di contatto (maniglie, porte, sedie, tavoli, pavimenti, ecc.) dovranno avvenire a cura del Personale incaricato dalla Società o dei collaboratori quotidianamente, all'inizio della giornata e al termine delle sessioni di



allenamento o prima dell'inizio di ogni sessione di allenamento. L'igienizzazione potrà essere operata con panni puliti in microfibra e inumiditi con una soluzione clorata (ipoclorito di sodio in soluzione 0,1% in cloro attivo) oppure con alcool etilico al 70/75% con successiva asciugatura dopo una permanenza di 5 minuti del disinfettante.

- Dovranno essere presenti e disponibili in ogni struttura sede di allenamenti e negli spazi adiacenti distributori di gel igienizzante per mani e saponi igienizzanti nei servizi con il seguente criterio: almeno 2 dispenser ogni 300 m² nelle aree in cui si svolge l'attività fisico-motoria; 1 dispenser per ogni zona di accesso e di transito. Saranno predisposti e segnalati punti di igienizzazione nelle palestre in prossimità dei campi all'aperto. Ogni istruttore o tecnico dovrà vigilare sul corretto loro uso.
- Spogliatoi e docce non possono essere utilizzati (a meno di diverse disposizioni per le attività agonistiche).
- Tutti gli indumenti ed oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale.
- Divieto di ammissione per accompagnatori, genitori e visitatori nel luogo di allenamento (fatta eccezione per l'accompagnatore dell'atleta disabile – vedi rif. più avanti).
- Identificazione di un referente del protocollo COVID-19 per ogni attività per il rispetto delle disposizioni. Il referente del protocollo COVID-19 ha il compito di organizzare la vigilanza della struttura; si occupa inoltre dell'attività informativa rivolta ai tesserati della Società, nonché delle regole d'uso degli impianti.
- Identificazione dell'addetto all'igiene dei locali della società.

3. Adempimenti per la tutela della salute dei tesserati

Predisposizione di una procedura di controllo della temperatura corporea agli ingressi e di controllo dell'uso corretto della mascherina (**vedi All. 2 - TRIAGE**).

Predisposizione della procedura di raccolta e di verifica delle autodichiarazioni di cui alle linee guida sanitarie da presentare al primo ingresso e ogni 14 giorni successivi. Tali dichiarazioni potranno essere raccolte ed esaminate da un rappresentante della Società, del corso o della Sezione a tal fine specificamente nominato.

Gestione dei casi sintomatici. Se nel corso degli allenamenti una persona manifestasse sintomi che possano essere riconducibili a quelli del COVID-19, questa andrà immediatamente isolata dal resto del gruppo e dovrà essere avvisato il medico sociale o il medico curante anche ai fini dell'attuazione delle misure di sanità pubblica obbligatorie. Verranno attuate anche misure di emergenza per la sanificazione del luogo di allenamento edell'eventuale impianto di



aerazione. Viene individuato un locale di confinamento Covid all'interno della "Sala Ricreativa", ove il soggetto sarà accompagnato in attesa del ritorno alla propria abitazione.

Verifica della validità delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva: a cura della Segreteria.

Rientro in comunità dopo eventuale quarantena al termine della procedura di controllo della ASL: senza nessuna certificazione specifica oltre a quanto prescritto dalla profilassi del Dipartimento della Prevenzione U.F. IPN (il documento deve essere consegnato al Front Office), tenuto conto che non sono state emesse specifiche norme da parte del CTS per le attività NON agonistiche. Si ritiene pertanto non dover far ripetere la certificazione medica di idoneità all'attività sportiva non agonistica (diversa invece è la procedura per il rientro - "Return to Play"- per gli atleti, vedi infra).

La figura del medico responsabile COVID-19 è prevista dalle linee guida governative di contrasto al "COVID" esclusivamente in riferimento allo svolgimento delle attività degli atleti agonisti. In generale la figura del medico è prevista in tre distinte situazioni e nei conseguenti ruoli, qualora ricorrano le circostanze di seguito descritte:

- 1) Medico competente, ove nominato, ai sensi del Dlgs 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
- 2) Medico responsabile COVID-19, previsto ai fini dello svolgimento delle attività addestrative dei soli atleti agonisti;
- 3) Medico Sociale, vigila sull'osservanza delle normative sulla tutela sanitaria delle attività sportive..

Tali ruoli possono eventualmente essere rivestiti dalla stessa figura.

Il CUS Pisa, benché non ne sussista l'obbligo, si è dotato della collaborazione di un medico quale responsabile COVID-19 che all'occorrenza può assolvere i ruoli di cui sopra.

4. Criteri della valutazione del rischio e modalità di verifica, controllo e monitoraggio delle misure

Per la **valutazione del rischio** di trasmissione del contagio sono state indicate le aree secondo diverse gradazioni di rischio (crescente da A a E) con una classificazione dei luoghi per transito: sosta breve, sosta prolungata, potenziali assembramenti e sono state esaminate le attività in relazione al rischio¹¹.

¹¹La Classificazione delle attività sportive in relazione al rischio specifico distingue secondo classi di rischio via via crescenti, da 1 a 4, sulla base della *numerosità* di soggetti coinvolti, sul tipo di interazione tra i soggetti e sull'ambiente in cui tali attività vengono svolte. La classe di rischio non è univocamente definita dal tipo di disciplina sportiva ma va identificata volta per volta sulla base delle modalità di svolgimento della stessa, per esempio differenziando, tra le diverse fasi dell'allenamento, quelle che prevedono l'alternanza nell'utilizzo di attrezzature e tra quelle che possono essere svolte all'aperto o che necessitano di essere svolte al chiuso. Questa classificazione non si ritiene necessaria per le attività promozionali e di avviamento allo sport: queste attività sono classificate a basso rischio, essendo ludico sportive a



Sono state comparate le valutazioni di rischio con le misure di prevenzione proposte. Risultato di queste considerazioni è la griglia seguente: è uno strumento che deve guidare l'organizzazione di ogni attività, fornendo indicazioni schematiche sui luoghi e sulle misure di sicurezza opportune da adottare.

Classificazione dei luoghi con presenza di operatori sportivi in relazione al rischio specifico e relative disposizioni (rischio crescente da A a E).

Questa griglia è la sintesi delle valutazioni di cui sopra, deve essere compilata e adattata per ogni attività a cura del Responsabile, deve essere considerata un sorta di Check list per assicurarsi di aver adempiuto ad ogni disposizione, deve essere accompagnata da uno schema del percorso da seguire all'interno del Centro dal triage al luogo delle attività.

CLASSEdi rischio	NOME Particolarità: Sosta, Permanenza	DESCRIZIONE	ESEMPIO luogo	OSSERVAZIONI	DISPOSIZIONI Misure di protezione e prevenzione
A	Transito <i>Zona Triage</i>	Gli utenti transitano senza fermarsi	- Ingressi da cancelli 2 e 4; - uscite da cancello 3 Transito degli utenti prima e dopo il triage	In determinate condizioni può passare in classe B (sosta breve)	Obbligo: - utilizzo mascherine; - distanziamento; - dispenser; - termoscanner Orari differenziati per gruppo
B	Sosta breve <i>Zona Triage</i>	Gli accompagnatori lasciano e ritirano i minori prima e dopo l'attività	Procedure di accoglienza e dimissione	In caso di attesa del proprio turno può passare in classe D	Obbligo: - utilizzo mascherine; - distanziamento; - dispenser; - termoscanner Orari differenziati per gruppo
C	Sosta prolungata <i>Zone di attività ludica e sportiva</i>	Gli utenti praticano le varie attività	Area attività sportiva (palestre, campi open)	In caso di compresenza l'area può passare in classe D	Obbligo: -presenza dispenser; -utilizzo mascherine quando non si effettua attività sportiva; -distanziamento; -spray igienizzanti per attrezzatura;
D	Assembramento con DPI <i>Zona Triage</i>	Ingresso accompagnatori e minori. Iscrizioni e deposito certificazioni	Triage ingresso Attività al Front Office	Distanziamento interpersonale 2 m, mantenere la coda.	- Vietato assembramento - Utilizzo mascherine - distanziamento - -scaglionamenti
E	Assembramento senza DPI	Non previsto, vietato			

bassa/media intensità di sforzo, con piccoli gruppi di partecipanti e non finalizzate all'attività agonistica. Per le attività agonistiche invece si tiene conto delle indicazioni dei Protocolli delle FSN di riferimento e si assume che i protocolli abbiano tenuto conto di queste particolarità.



5. Mansioni e formazione del personale

Personale di reception

- Fornisce informazioni e svolge le pratiche amministrative (iscrizioni, rinnovi, pagamenti, ecc); deve essere riparato dall'utenza da schermo in plexiglass; i pagamenti dovrebbero essere eseguiti prioritariamente in forma elettronica con terminale POS; l'utenza non deve poter accedere allo spazio retrostante il desk; al resto del personale non è ammesso l'accesso all'area desk.

Personale addetto pulizie e manutentori

- Si occupa della pulizia e sanificazione degli ambienti; i suoi interventi devono essere organizzati in modo da operare sempre in spazi sgombri da utenza utilizzando i cambi di turno.

Tecnici, Insegnanti, Allenatori, Operatori

- Assistono allievi e atleti nella loro attività didattica e sportiva. Devono mantenere la distanza interpersonale di almeno 2 metri fra allievo e allievo, o atleta e atleta, verificando il rispetto dei livelli massimi di affollamento e ridurre al minimo i rischi di contatto. Devono controllare l'uso dei DPI e dispenser per l'igienizzazione delle mani da parte degli utenti prima e dopo l'attività, devono portare con sé un flacone di igienizzante per le mani e uno per gli attrezzi.

Formazione

- Sono previste riunioni periodiche con il personale per gli aggiornamenti sulle modalità organizzative e di comportamento; viene fornita loro una informazione adeguata in particolare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

APPENDICE 1 - VADEMECUM RIASSUNTIVO DELLE “COSE DA FARE” - Comportamenti individuali

A. Prima delle attività sportive

- Essere **liberi dai sintomi** per almeno 14 giorni prima di qualsiasi attività.
- **Restare a casa** se si è malati o non ci si sente bene.
- **Lavare** e/o disinfettare spesso **le mani**.
- **Non toccare** il viso, gli occhi o la bocca **con mani sporche**.
- Praticare regolarmente il **distanziamento** interpersonale
- Indossare una **mascherina** per ridurre l'esposizione alle particelle sospese nell'aria.
- **Coprire** la bocca e il naso con un fazzoletto o il gomito **se si tossisce o starnutisce**.
- Portare con sé **disinfettante per le mani** e salviettine disinfettanti.
- Tenere un **elenco delle persone** con cui è stati in contatto stretto ogni giorno.

B. Durante le attività sportive

- **Astenersi** dal partecipare a qualsiasi attività **se si manifestano sintomi** COVID-19.
- **Rispettare** tutte le norme consentite approvate nell'impianto sportivo.
- **Lavare** e/o disinfettare spesso **le mani**.



- **Non toccare** il viso, gli occhi o la bocca **con mani sporche**.
- **Astenersi dai contatti stretti** con altri partecipanti (abbracci, strette di mano ecc.)
- Praticare il **distanziamento** interpersonale nelle fasi statiche (finiti gli allenamenti, prima e dopo le partite, etc.).
- Indossare una **mascherina** mentre non si sta svolgendo attività fisica.
- **Coprire** la bocca e il naso con un fazzoletto o il gomito **se si tossisce o starnutisce**.
- Portare con sé **disinfettante per le mani** e salviettine disinfettanti.
- **Smaltire correttamente** i bicchieri, le bottiglie o gli utensili personali utilizzati.

C. Dopo le attività sportive

- **Lavare** e/o disinfettare spesso **le mani**.
- **Non toccare** il viso, gli occhi o la bocca **con mani sporche**.
- Monitorare la propria salute e segnalare eventuali **sintomi dopo ogni attività**.
- Praticare il **distanziamento** se richiesto (luoghi chiusi).
- **Coprire** la bocca e il naso con un fazzoletto o il gomito **se si tossisce o starnutisce**.
- **Lavare/disinfettare** l'attrezzatura e l'abbigliamento utilizzati durante l'attività.

APPENDICE 2.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

ATTIVITA' "JUNIOR"

ATTIVITA'/CORSI PROMOZIONALI.

Le norme per le attività dei corsi promozionali (corsi universitari, corsi per adulti) sono di diretta competenza della Segreteria Generale; seguono tutte le norme generali fin qui ricordate; in particolare:

- distanziamento, mascherine e igienizzazione;
- triage: ingresso dal cancello "2", firma autodichiarazione giornaliera, termo scanner e igienizzazione mani presso entrata Segreteria;
- certificazioni mediche per attività non agonistica;
- rientro in comunità dopo eventuale quarantena al termine della procedura di controllo della ASL: senza nessuna certificazione specifica oltre a quanto prescritto dalla profilassi del Dipartimento della Prevenzione U.F. IPN.

ATTIVITA' JUNIOR.

Centro CONI di Orientamento e Avviamento allo Sport;
EDUCAMP Centro Estivo CONI.

Le norme per le attività GIOVANILI Junior sono di diretta competenza della Segreteria Generale.

In considerazione della particolarità e complessità organizzativa, sono regolate da **Protocolli**



Attuativi specifici.

Tali attività, in ottemperanza al progetto [Centri Orientamento e Avviamento allo Sport](#) del CONI (il Cus Pisa è uno dei Centri accreditati e riconosciuti, con il codice “Pisa 1”) riguardano la formazione di base dei bambini in età scolare (infanzia e primaria).

I protocolli di Junior riguardano le attività di Avviamento durante il periodo scolastico e quelle dei Centri estivi durante le vacanze.

Questi protocolli sono stati redatti in base alle Linee Guida del Dipartimento dello Sport, ai protocolli delle FSN e alle [“Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell’emergenza COVID-19”](#), per brevità **“Linee guida centri estivi e servizi educativi COVID-19”**¹² (con particolare riguardo all’indirizzo riguardante i Centri Estivi¹³) e sulla base delle indicazioni contenute [nell’Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana N. 57](#) del 17 Maggio 2020 (*“Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Avvio della Fase 2”*), con particolare riguardo ai punti 6, 7, 8 e 9¹⁴ e [nell’Ordinanza n. 61](#) del 30 Maggio 2020 (in particolare riguardo al [patto di corresponsabilità](#), che abbiamo recepito anche per le attività della stagione 2020-21¹⁵). Il “patto” da sottoscrivere tra i genitori e l’Associazione ha il preciso scopo di sensibilizzare e coinvolgere le famiglie, se ne consiglia l’adozione anche per gli allievi ed atleti minorenni delle attività agonistiche.

Per analogia a quanto previsto con la Scuola, è stato preso in esame il documento [“Linee guida piano scuola 2020-21”](#) (MIUR 26/06/2020), in particolare riguardo a quanto previsto per l’attività di Educazione Fisica (pag. 16 del Documento Tecnico¹⁶).

La documentazione relativa ai registri presenza giornalieri e alle autocertificazioni viene conservata a cura del Settore Junior.

Per la complessità organizzativa e la varietà di attività in carico a Junior, si ritiene dover prevedere anche per questo settore la/le figure del COVID Manager.

¹² 15 Maggio 2020 - Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri, che recepisce l’all. 8 del DPCM del 17 Maggio 2020 (che mantiene valido il divieto di assembramento di cui all’Art 1, comma 8 del DL 16 Maggio 2020, il quale ricorda l’art. 2 del DL 19 del 25 marzo 2020).

¹³ Indicazioni da pag. 21 in poi delle Linee guida.

¹⁴ Disposizioni generali riguardanti le distanze interpersonale e l’utilizzo di mascherine.

¹⁵ Recepito in questo protocollo per gli stessi motivi per cui era stato introdotto nel progetto dei Campi Estivi: un patto reciproco, finalizzato al rispetto delle regole, secondo il principio che ognuno è chiamato a fare la propria parte, famiglie e Associazione.

¹⁶ “Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato [nell’allegato 17 del DPCM 17](#) maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico”.



ATTIVITÀ AGONISTICHE

NORME GENERALI PER LE ATTIVITA' AGONISTICHE (SEZIONI)¹⁷

Si applicano tutte le disposizioni previste per le attività promozionali, integrate dalle disposizioni particolari dei protocolli delle FSN di riferimento in merito a:

- possibilità di allenamenti;
- partecipazione a gare;
- utilizzo o meno di impianti al chiuso.

La complessità e quantità degli adempimenti rende indispensabile individuare figure di coordinamento dedicate alla gestione della situazione COVID.

Ogni Sezione dovrà dotarsi di un codice di comportamento per gli ingressi e individuare una zona triage; stabilire il flusso degli spostamenti all'interno del Centro (percorsi dalla zona ingresso/triage alla zona di attività e verso l'uscita); redigere uno schema sintetico della valutazione dei rischi sulla falsariga della tabella a pag. 14¹⁸; dovrà vigilare affinché non si superi il limite max di capienza (50 persone) per ogni zona/attività. A tal proposito si allega (Allegato 11) la planimetria generale con le indicazioni delle zone di competenza delle attività agonistiche.

Dovrà periodicamente inviare alla Segreteria informative riguardo alle disposizioni, circolari e norme emanate dalla propria Federazione alle quali attenersi.

Sarebbe auspicabile un incontro periodico tra i vari referenti COVID per uno scambio di esperienze al fine di condividere le buone pratiche.

1. ATTIVITÀ CONSENTITE, UTILIZZO IMPIANTI, ACCESSI.

In generale, ove non diversamente consentito dalle norme delle FSN, le attività sportive ammesse sono

¹⁷ E' disponibile un elenco delle disposizioni via via emanate, con un estratto degli argomenti e l'indicazione degli allegati. Questo elenco viene aggiornato periodicamente. **N.B. Nell'ordinamento del Cus Pisa le attività agonistiche sono gestite da specifiche "Sezioni Agonistiche".**

¹⁸ Per le Sezioni sarà una *check list* delle misure da adottare.



esclusivamente quelle individuali, all'aperto e senza contatto.

Durante le gare agonistiche federali o amatoriali non è prevista la presenza di pubblico, pertanto potranno accedere agli impianti, ai campi ed in panchina solo gli iscritti a referto. La stessa disposizione dovrà essere rispettata in caso di gare amichevoli.

È stata condivisa la decisione di non utilizzare docce e spogliatoi o altri locali, come la *sala fitness* o la *sala a vetri*, durante gli allenamenti e di consentire l'uso degli spogliatoi, ad esclusione delle docce, in occasione delle gare, consentendone invece l'uso ai soli arbitri.

In ogni struttura al coperto può essere svolta una sola attività.

Modalità di accesso. Accesso consentito con l'uso delle mascherine (che potranno essere tolte solo ed esclusivamente durante l'attività sportiva) passando attraverso la procedura di triage che comprende: termo scanner, igienizzazione delle mani, compilazione e consegna della autocertificazione prevista e/o firma di ingresso (possono essere adottate quelle previste dalle Federazioni).

Distanza interpersonale da osservare: almeno un metro in assenza di attività fisica e, per tutti i momenti in cui la disciplina lo consente, almeno 2 metri durante l'attività fisica.

Un'apposita segnaletica indicherà i percorsi che gli utenti dovranno obbligatoriamente seguire per dirigersi ai campi o agli uffici della segreteria.

In particolare:

- Per l'accesso alla segreteria (prenotazioni campi, tesseramenti etc), per svolgere l'attività libera, per il triage Junior e per i corsi Universitari, l'utenza dovrà utilizzare il cancello 2 o 4.
- Per l'accesso al beach space e al parcheggio, l'utenza dovrà utilizzare il cancello 5.
- Per l'uscita dal Centro sportivo, l'utenza dovrà servirsi del cancello 3.
- Per l'accesso al triage delle Sezioni agonistiche l'utenza dovrà servirsi del cancello 2 o 4.

I triage per le sezioni agonistiche potranno essere all'interno del centro :

- **T1** per le sezioni volley e basket
- **T2** per le sezioni rugby, calcio e hockey
- **T3** per la sezione tennis

L'uso del parcheggio interno al Cus Pisa è consentito solo ed esclusivamente per la sosta del proprio veicolo. È tassativamente vietato intrattenersi negli spazi adibiti a parcheggio.

Tutti gli utenti, sportivi e non, hanno l'obbligo di indossare la mascherina fino ai vari punti di triage allestiti fuori dai campi e in altre zone del Centro sportivo dove dovranno sottoporsi obbligatoriamente alla misurazione della temperatura corporea, alla pulizia delle mani con gli appositi gel igienizzanti e agli adempimenti previsti prima dell'ingresso nelle strutture sportive.

Non è possibile sostare negli spazi comuni, né all'interno, né all'esterno delle strutture: l'accesso al Centro è consentito solo ed esclusivamente per recarsi ai campi o agli uffici della segreteria.

Resta chiuso il percorso vita.



IN GENERALE:

- **per quanto riguarda l'aspetto sportivo** (allenamenti e gare), bisogna attenersi alle linee guida ed ai protocolli delle Federazioni sportive di riferimento;
- **per quanto riguarda l'accoglienza**, gli stessi protocolli vanno integrati dalle disposizioni interne;
- **in merito all'aspetto sanitario**, i protocolli delle Federazioni vanno integrati da quelli dettati dalle ASL.

2. NORME SANITARIE E MODULISTICA ACCESSO:

Attenersi alle raccomandazioni OMS e al protocollo ufficiale redatto dalla FMSI (allegato 9), a cui fare riferimento per la ripresa dell'attività delle squadre agonistiche, con particolare riguardo per gli atleti che sono risultati positivi al COVID.

Il Responsabile di sezione, potendo non essere a conoscenza di eventuali casi di covid+, è tenuto ad inviare una comunicazione, allegando eventualmente il protocollo, a tutti i propri atleti federali ed a quelli a loro aggregati, in attesa di tesseramento federale, in modo da responsabilizzarli sulle eventuali procedure da seguire.

Per gli atleti COVID+ il protocollo non fa distinzione tra professionisti e dilettanti.

Da lunedì 7 dicembre 2020, a nessun atleta federale e a quelli a loro aggregati, sarà consentito l'accesso al Centro se non avrà seguito scrupolosamente le procedure previste dal protocollo per i COVID+ e, comunque prima dell'accesso; coloro che ritengono di non dover attivare nessuna procedura, in quanto non rientranti tra i COVID+, dovranno rilasciare una specifica autodichiarazione (all 7 e 8) con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante l'assenza di infezione da SARS-COV-2.

Inoltre gli atleti dovranno sottoscrivere il modulo di autocertificazione (da conservare a cura della Sezione per 14 giorni allegato 5); lo stesso modulo potrà essere sostituito da diversa autocertificazione se prevista dai protocolli federali.

N.B. Definizione di *contatto stretto* (fonte Ministero della Salute): il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso Covid 19 è definito come una persona che:

- vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto;
- fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.

3. DELEGATO COVID FIDUCIARIO e COVID MANAGER AZIENDALE

a) Delegato Covid Fiduciario (Covid Manager di Sezione)

Al fine di poter coordinare e verificare il rispetto delle disposizioni dei protocolli federali, è necessario individuare nell'organigramma delle Sezioni la figura di un *Referente COVID* (delegato fiduciario), che



deve operare sul campo, preferibilmente uno per squadra, a cui il Presidente conferirà una delega fiduciaria.

I delegati fiduciari delle Sezioni devono conoscere, attuare e far rispettare i Protocolli Federali, nonché i Protocolli, Regolamenti e Disposizioni Interni, durante gli allenamenti e le gare, rapportandosi eventualmente con il Presidente, il RSPP, il Medico Covid e la Struttura dell'Ente. Queste figure sono indispensabili per lo svolgimento delle attività a cui devono presenziare, motivo per cui si ricercano tra dirigenti e tecnici, richiedendone anche più di uno per ogni attività. Pertanto dal 23 marzo nessuna attività potrà più essere svolta in assenza del delegato fiduciario.

Le attività giovanili, che non partecipano ai campionati di categoria, potranno proseguire regolarmente la loro attività che sarà gestita, con la collaborazione degli stessi tecnici, dalla struttura centrale, venendo inquadrata come attività ricreativa e come tale regolamentata dai protocolli previsti per l'attività di base e dei corsi, ove questo non sia in contrasto con i decreti e le linee guida dell'ultimo protocollo attuativo del 5 marzo 2021.

Compiti Covid Manager di Sezione

Il COVID MANAGER di Sezione ha il compito di coordinare e verificare il rispetto delle disposizioni riportate nei protocolli di sicurezza delle Federazioni Sportive Nazionali, del CONI, nonché di quelli interni diramati dal Centro finalizzati a prevenire la diffusione del contagio da COVID-19.

La sua identificazione avviene sulla base di una delega fiduciaria del Presidente CUS Pisa e quindi dovrà sempre rapportarsi con lo stesso, sia per le attività ordinarie che per le attività straordinarie (emergenze, operatività, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo dovrà provvedere alla:

- verifica della misurazione della temperatura all'ingresso;
- verifica del corretto utilizzo dei DPI (mascherine ecc);
- verifica delle procedure di accesso all'impianto;
- verifica dell'organizzazione degli spogliatoi (accesso atleti), nel pieno rispetto delle indicazioni e normative di riferimento;
- raccolta delle autocertificazioni per un periodo di tempo non inferiore a 14 gg e deposito delle stesse presso il Front-Office Impianti;
- verifica che gli atleti presenti agli allenamenti abbiano effettuato gli adempimenti relativi alla ripresa dell'attività (autodichiarazione o certificato medico post COVID);
- redazione del registro delle presenze degli operatori sportivi (atleti, tecnici, dirigenti, ecc.);
- deposito presso il Front-Office Impianti del registro delle presenze degli operatori sportivi (atleti, tecnici, dirigenti, ecc.) per un periodo di tempo non inferiore a 15gg.;
- verifica della corretta esecuzione dell'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione;
- monitoraggio del corretto svolgimento dell'attività di allenamento;
- verifica della predisposizione del materiale informativo e relativi aggiornamenti;
- attuazione delle procedure relative alla gestione dell'atleta sintomatico.

Per quanto concerne gli adempimenti ANTI COVID 19, restano valide tutte le normative già previste nei protocolli sopra citati e nelle linee guida della Regione Toscana e dei DPCM in vigore.

Dettaglio compiti Covid Manager di Sezione per lo svolgimento delle gare

**Principali compiti da svolgere in fase organizzativa:**

- 1) Contattare il Delegato alla Gestione dell'Evento (DGE) ed informarsi sulle misure di prevenzione adottate durante l'evento;
- 2) Assicurarsi che gli atleti durante la trasferta potranno rispettare il protocollo delle Federazioni Sportive di riferimento;
- 3) Interfacciarsi con il DGE per integrare i protocolli con le specifiche esigenze (Atleti disabili, presenza di accompagnatori ...);
- 4) Verificare con il DGE gli spazi che potranno essere usati (spogliatoi, docce, corridoi o altre stanze) e comunicarlo alle società partecipanti;
- 5) Verificare con il DGE i percorsi e le modalità di ingresso e uscita dal sito sportivo;
- 6) Verificare i DPI necessari durante lo svolgimento dell'evento;
- 7) Inviare alla dirigenza della società eventuali integrazioni al protocollo Federale comunicate dal DGE.

Principali compiti da svolgere durante i giorni di gara o evento:

- 1) Verifica della misurazione della temperatura degli atleti prima di recarsi al sito sportivo;
- 2) Redazione del registro delle presenze del Gruppo Squadra da consegnare al DGE;
- 3) Raccolta delle autocertificazioni dei soggetti del Gruppo Squadra partecipanti all'evento,
- 4) Consegna del registro presenze e delle autocertificazioni del Gruppo squadra al DGE;
- 5) Verifica del corretto utilizzo dei DPI indicati dai protocolli in vigore della manifestazione da parte del proprio gruppo squadra;
- 6) Verifica dell'utilizzo degli spogliatoi da parte del gruppo squadra, nel pieno rispetto delle indicazioni normative di riferimento;
- 7) Verifica della corretta esecuzione dell'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione del materiale degli atleti del gruppo squadra (ove previste);
- 8) Attuazione delle procedure relative alla gestione dell'atleta sintomatico in collaborazione con il DGE se l'atleta si trova all'interno del sito sportivo.
- 9) Verificare con il DGE la corretta applicazione dei protocolli delle Federazioni Sportive.
- 10) La figura del DGE può corrispondere con quella del Covid Manager.

b) Covid Manager aziendale.

L'incarico può essere ricoperto dal Presidente o dal RSPP; per la tipologia associativa del CUS Pisa la figura non è obbligatoria; non sostituisce i delegati fiduciari delle Sezioni, che devono invece operare sul campo.

Il Covid Manager aziendale deve possedere capacità organizzative e di coordinamento e deve essere a conoscenza dei DL, DCPM, Ordinanze (del Ministro, Presidente della Regione, Sindaco, ecc.), dei Protocolli Federali, nonché dei Protocolli, Regolamenti e disposizioni interni.

ALLEGATI (omessi ma consultabili in sede):

ALLEGATO 1. CAPIENZA DEGLI IMPIANTI

ALLEGATO 2. TRIAGE E SEGNALETICA

ALLEGATO 3. RIFERIMENTI NORMATIVI (ed EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PANDEMICA)

ALTRI ALLEGATI.

- 4. Patto di corresponsabilità;**
- 5. Autodichiarazione ogni 14 giorni;**
- 6. Autodichiarazione accoglienza Junior (14 giorni);**
- 7. Autodichiarazione ripresa attività agonistica maggiorenni;**
- 8. Autodichiarazione ripresa attività agonistica minorenni;**
- 9. Circolare Min. Salute e FMSI idoneità agonistica con allegati**
(A. dichiarazione informato; B. Dichiarazione sintomi-positività; C. Return to play).
- 10. Locandina;**
- 11. Planimetria generale (aree di attività e percorsi con punti sanificazione).**



Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo sport

Lo Sport continua in sicurezza

All'interno del sito è obbligatorio adottare le seguenti misure di prevenzione:



RILEVAZIONE DELLA
TEMPERATURA
ALL'INGRESSO DEL SITO



LAVARSI FREQUENTEMENTE LE
MANI, ANCHE ATTRAVERSO
APPOSITI DISPENSER DI GEL
DISINFETTANTE



OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA
MASCHERINA IN TUTTI GLI SPAZI
DEL SITO SE NON SI STA
EFFETTUANDO ATTIVITÀ FISICA



MANTENERE LA DISTANZA
INTERPERSONALE MINIMA DI
1 MT IN CASO DI ASSENZA DI
ATTIVITÀ FISICA



BERE SEMPRE DA BICCHIERI
MONOUSO O DA BOTTIGLIE
PERSONALI



NON TOCCARSI MAI OCCHI,
NASO E BOCCA CON LE
MANI



STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN
UN FAZZOLETTO EVITANDO IL
CONTATTO DELLE MANI CON
LE SECREZIONI RESPIRATORIE;
SE NON SI HA A DISPOSIZIONE
UN FAZZOLETTO, STARNUTIRE
NELLA PIEGA INTERNA DEL
COMITO



EVITARE DI LASCIARE IN LUOGHI
CONDIVISI CON ALTRI GLI
INDUMENTI INDOSSATI PER
L'ATTIVITÀ FISICA, RIPORLI IN
ZAINI O BORSE PERSONALI E,
UNA VOLTA RIENTRATI IN CASA,
LAVARLI SEPARATAMENTE
DAGLI ALTRI INDUMENTI



MANTENERE LA DISTANZA
INTERPERSONALE MINIMA
ADEGUATA ALL'INTENSITÀ
DELL'ESERCIZIO, COMUNQUE
NON INFERIORE A 2 MT



GETTARE SUBITO IN APPOSITI
CONTENITORI I FAZZOLETTINI
DI CARTA O ALTRI MATERIALI
USATI (BEN SIGILLATI)

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche:

METTERE A DISPOSIZIONE UN
"SISTEMA DI RACCOLTA DEDICATO
AI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI"
(ES. FAZZOLETTI MONOUSO,
MASCHERINE/RESPIRATORI)



È VIETATO LO SCAMBIO DI DISPOSITIVI
(SMARTPHONE, TABLET, ECC.)
E DI ATTREZZI
TRA OPERATORI SPORTIVI E
PERSONE PRESENTI NEL SITO

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo di:



DISINFETTARE I PROPRI EFFETTI
PERSONALI (BORRACCIE, ECC.) E
L'ATTREZZATURA UTILIZZATA
DURANTE L'ATTIVITÀ SPORTIVA



ARRIVARE NEL SITO GIÀ VESTITI ADEGUATAMENTE
ALL'ATTIVITÀ CHE SI ANDRÀ A SVOLGERE
O, IN ALTERNATIVA, UTILIZZARE GLI SPAZI COMUNI
PER CAMBIARSI NEL MINOR TEMPO POSSIBILE,
MUNENDOSI DI BUSTE SIGILLANTI PER LA RACCOLTA
DEI PROPRI EFFETTI PERSONALI



NON TOCCARE OGGETTI
E SEGNALETICA FISSA

Segui le istruzioni di dettaglio per la tua disciplina emanate dalle Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate e dagli Enti di Promozione Sportiva di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana.



Dipartimento per lo sport



FIGC



C.O.N.I.



F.C.I.

sport.governo.it

Scarica l'App

immuni